

Dal Cni una guida all'utilizzo di Certing, l'agenzia di accreditamento degli ingegneri

Una certificazione su misura

L'iscritto potrà scegliere che tipo di attestato adottare

Certing ha preso il volo. L'Agenzia di certificazione delle competenze degli ingegneri, progetto sul quale il Consiglio nazionale punta molto, sta entrando progressivamente a regime e promette di innovare sensibilmente il settore. Certing è una certificazione volontaria incentrata sulla persona e orientata a valorizzare il patrimonio di esperienze di vita, di studio e di lavoro degli ingegneri italiani. Centralità della persona e volontarietà del processo richiedono la garanzia dei principi di semplicità, accessibilità, trasparenza, oggettività, tracciabilità, riservatezza delle informazioni, correttezza metodologica, completezza, equità e non discriminazione. L'Agenzia Certing opera da sempre secondo questi principi, oggi garantiti anche dal processo di accreditamento secondo la norma Uni Cei En Iso/Lec 17024:2012.

«Il Cni crede molto nel progetto di certificazione delle competenze degli ingegneri», afferma Armando Zambano, presidente Cni. «L'Agenzia Certing sta camminando velocemente e mira ad agevolare il percorso di accreditamento, anche coinvolgendo altri soggetti istituzionali, in rappresentanza anche dei vari portatori d'interesse. Il nostro è un progetto solido, migliorato nel tempo, che ha nell'aspetto innovativo il punto di forza rispetto al panorama delle altre certificazioni. Sono sicuro che la filosofia su cui si basa Certing ci permetterà di raggiungere i traguardi che come Cni ci eravamo prefissati qualche anno fa».

Il progetto si deve soprattutto all'iniziativa di Stefano Calzolari, già presidente di Certing, attualmente vice presidente Uni e consigliere referente Cni per la certificazione e per l'agenzia. «Gli ingegneri che si certificano Certing», spiega Calzolari,

«mettono in evidenza le proprie capacità specialistiche, acquisite sia con l'aggiornamento professionale continuo che con l'esperienza maturata sul campo, in uno o più comparti dell'ingegneria. La specializzazione, nel database di Certing, è un campo libero a disposizione dell'iscritto, che ha quindi la possibilità di ritagliarsi un abito su misura, basato sulle attività che ritiene di conoscere meglio e che lo caratterizzano maggiormente. L'agenzia, lungo il percorso della certificazione, non farà esami, nel senso letterale del termine, ma verificherà accuratamente la corrispondenza tra quanto richiede l'iscritto e il suo Cv, con il metodo di derivazione anglosassone della peer review. Inoltre, controllerà sempre che l'iscritto sia aggiornato nelle competenze certificate e ogni tre anni ripeterà la verifica. Alla fine del percorso, l'iscritto avrà dall'agenzia un prezioso avallo, la certificazione Certing, che potrà esibire come prova delle proprie migliori capacità professionali».

Ma come funziona Certing? Il processo di certificazione avviene prevalentemente su piattaforma internet all'indirizzo www.cni-certing.it ed è rivolto agli ingegneri iscritti all'albo. E per questo che l'accesso alla richiesta di certificazione avviene passando dall'albo unico e utilizzando le credenziali assegnate dagli ordini: questo garantisce l'identità del richiedente e permette di visualizzare le informazioni di base che lo riguardano. Una delle peculiarità è che a ciascun ingegnere è offerta la possibilità di scegliere la propria certificazione, di definire cioè l'ambito e la specializzazione che vuole gli vengano riconosciuti nel certificato. L'agenzia mette a disposizione un repertorio delle qualifiche professionali che serve da orientamento ma non è strettamente vincolante. Per accedere alla

certificazione è necessario essere in condizione di esercitare la professione (in forma societaria, autonoma o subordinata) avendo in particolare adempiuto all'obbligo di aggiornamento della competenza professionale, ai sensi dell'apposito regolamento Cni. Sono due le certificazioni che si possono richiedere, in base agli anni di esperienza professionale svolta: Certing e Certing advanced. Per accedere alla prima (Certing) è necessario aver maturato un'esperienza di lavoro post laurea di durata non inferiore a quattro anni, di cui almeno due nel comparto per il quale è stata richiesta la certificazione. Per la certificazione Certing advanced è necessaria un'esperienza di lavoro di durata non inferiore a sette anni, di cui almeno cinque nell'area di specializzazione per la quale è stata richiesta la certificazione. In entrambi i casi bisogna essere attivi nel comparto/area di specializzazione per i quali si richiede il certificato. Al termine del processo di valutazione viene rilasciato il certificato che il candidato potrà scaricare, insieme al marchio Certing, direttamente dal portale. Ogni ingegnere certificato Certing ha diritto a 15 cfp per ogni anno di validità del certificato. A garanzia dell'equità del processo il candidato, nel caso non fosse d'accordo con l'esito della valutazione o ritenesse lesi alcuni suoi diritti, ha la facoltà di richiedere la ripetizione della valutazione o di fare ricorso al Comitato di controllo, organo terzo presso il quale siedono rappresentanti di vari portatori d'interesse: ingegneri, imprese e pubblica amministrazione.

«La professione di ingegnere», afferma Gaetano Attilio Nastasi, presidente Certing, «come quasi tutte le professioni liberali nel nostro Paese, sta attraversando un momento di trasformazione stimolata da diversi fattori.

Si assiste così a un apparente paradosso in virtù del quale il cliente pretende di più, ma è disposto a spendere di meno. Tutto ciò obbliga gli ingegneri a fare i conti con un aspetto della loro attività un tempo, forse, meno pressante: la competitività. E per accrescere la competitività in ambito professionale non si può prescindere da due elementi fondamentali: le competenze e la capacità di spenderle sul mercato. Così come i sistemi di qualità si sono affermati nel mondo della produzione per garantire e fluidificare i rapporti di fornitura tra imprese e dare certezze al consumatore, così oggi un sistema di qualità professionale può contribuire alla rimozione di quegli ostacoli che rallentano, per carenza di informazione e indicatori, la fruizione delle prestazioni professionali e la consapevolezza della conoscenza incorporata a esse. Anche gli ordini professionali stanno scoprendo le opportunità che può fornire la certificazione volontaria delle competenze e l'Ordine degli ingegneri sta cogliendo prima degli altri questa opportunità».

Ma cosa rende particolare la certificazione di Certing? «Per la prima volta», spiega anco-

ra Stefano Calzolari, «l'ingegnere potrà certificarsi come "persona-professionista", tutto intero, con una modalità che farà emergere non solo la specializzazione ma anche le altre caratteristiche salienti della sua vita professionale. I suoi skills, la sua esperienza e la sua dimensione culturale complessiva saranno sempre visibili contemporaneamente agli utenti, nel grande database degli Ingegneri certificati. Su questo aspetto vale la pena soffermarsi, perché il contesto internazionale nel quale operiamo ci ha ormai abituato a certificazioni di ogni genere, che però il mercato del lavoro valuta talvolta in modo acritico: queste certificazioni sono generalmente considerate dimostrazioni credibili di affidabilità professionale, ma ciò avviene – questo è il punto – persino a prescindere dalla cultura di base del certificando e dal fatto che egli sia o meno laureato. Si deve sapere, invece, che accanto a certificazioni di comprovato valore e credibili, se ne trovano altre di poca sostanza, cioè penne del pavone che promettono più di quanto siano o che – ancor peggio – vengono esibite da persone con una preparazione di base non confrontabile

con quella dell'Ingegnere. Invece, la nostra certificazione Certing farà sempre vedere la specializzazione insieme all'Ingegnere che la esibisce, con la sua intera dimensione professionale. Riteniamo che questo criterio sia fonte di affidabilità per tutti gli utenti dei professionisti Certing».

E sempre Calzolari a illustrare lo stato dell'arte del progetto. «Siamo quasi pronti», afferma, «per la diffusione della certificazione a livello capillare, perché l'agenzia ha ormai una organizzazione professionale e una buona capacità operativa, con circa cinquecento certificati già emessi in tutti gli ambiti dell'Ingegneria e una piattaforma informatica di comprovata validità, messa a punto per guidare passo dopo passo gli Iscritti che faranno richiesta volontaria di certificazione. Sottolineo, poi, che l'accreditamento della agenzia Certing da parte di Accredia, secondo la norma internazionale Uni-En-Iso/Iec 17024, previsto entro il 2018, potrà dare ulteriore impulso a questa attività innovativa del Cni. Ciò significherà più credibilità, più garanzie per gli utenti e maggiori opportunità di veder riconosciute all'estero le competenze certificate in Italia».



Armando Zambrano, Presidente Cni



Stefano Calzolari, Consigliere Cni